

Comunicato stampa.

Il distretto agro-alimentare deve continuare ad essere sostenuto e non demolito.

La non “scelta” da parte del Governo di non riconoscere ai Braccianti Agricoli una indennità una tantum uguale alle altre categorie di lavoratori stagionali, è una decisione grave ed incomprensibile! I BRACCIANTI AGRICOLI HANNO PIENO DIRITTO A RICEVERE ED ESSERE EQUIPARATI AI LAVORATORI STAGIONALI OVVERO, ALL’ART. 15 DEL DECRETO RISTORI DEL 28 OTTOBRE 2020 N. 137!

In questo particolare momento di crisi produttiva, dovuta al Covid 19, anche il comparto della filiera agro/alimentare comincia a segnare il passo al pari di altri comparti produttivi del Paese.

La filiera agricola è in estrema difficoltà a causa della chiusura o alla riduzione di tutte le attività che si approvvigionano di prodotti agro alimentari ai fini della redditività commerciale che portano inesorabilmente ricadute pesanti anche sui lavoratori del comparto medesimo.

Chiediamo al Governo di intervenire con effetto immediato su almeno tre questioni fondamentali sotto l’aspetto sociale ovvero, garantire ai braccianti a tempo determinato, in aggiunta alle

effettive giornate lavorate, un numero di giornate utili al conseguimento delle stesse prestazioni assistenziali dell'anno precedente;

Riconoscere i giorni di malattia da Covid 19, come effettivi giorni di lavoro svolto senza ripercussione sulla disoccupazione agricola

Riconoscere il bonus una tantum di mille euro anche ai braccianti agricoli per l'anno 2020 per come prevede il Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, così detto Decreto Ristori.